

## **Cos'è lo scambio sul posto**

Lo scambio sul posto, abbreviato con la sigla SSP, è riservato ai titolari di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, realizzati per soddisfare il proprio fabbisogno energetico (autoconsumo). Nasce con l'obiettivo di poter effettuare una compensazione economica tra l'energia elettrica che non si riesce ad autoconsumare in un dato momento (esempio un fotovoltaico che produce in una giornata in cui non c'è nessuno in casa) e quella prelevata nei momenti in cui la produzione dell'impianto non è sufficiente (ad esempio la notte o nelle giornate grigie).

## **Come funziona**

Quando un produttore immette una quantità di energia X in esubero (cioè che non riesce ad autoconsumare), esso ha diritto ad un indennizzo economico per poter far fronte all'acquisto della stessa quantità di energia nelle ore di non produzione (ad esempio immetto 100 kWh di giorno che poi prelevo di notte).

La compensazione tra energia immessa ed energia prelevata in regime SSP, si basa sulla compensazione economica tra il valore dell'energia elettrica immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata dalla rete stessa, e non direttamente sul numero di kWh scambiati.

In poche parole l'energia prelevata dalla rete verrà addebitata in bolletta dal fornitore secondo la tariffa contrattuale, mentre l'esubero di produzione immesso in rete verrà rimborsato dal GSE (gestore dei servizi energetici) tramite il "conto scambio", generato dalla sottoscrizione di un'apposita convenzione con lo stesso.

## **Come si calcola il contributo erogato dal GSE**

Il GSE con il contributo in conto scambio rimborsa all'utente:

- » gli oneri di rete sostenuti relativamente all'energia scambiata con la rete;
- » il valore minimo tra l'energia prodotta e il valore dell'energia prelevata dalla rete.

Se il valore dell'energia immessa in rete è superiore del valore dell'energia prelevata dalla rete, l'utente può utilizzare la plusvalenza come credito da compensare negli anni successivi.

## **Esempio numerico**

Il sig. Pippo, titolare di un impianto fotovoltaico, immette in rete 1.000 kWh in esubero, per poi prelevarli totalmente tramite il suo fornitore "XYZ energia". Pippo pagherà al fornitore "XYZ energia"  $1.000 \times (\text{Quota energia} + \text{servizi di rete} + \text{accise} + \text{iva})$ ; il GSE rimborsa al sig. Pippo  $1.000 \times (\text{min val energia} + \text{servizi di rete})$

Caso 1: il valore dell'energia di 1.000 kWh immessi in rete (prodotti) è di € 100 e quello dell'energia prelevata è di € 80,00. Il sig. Pippo riceve € 80,00 in conto scambio e matura un credito di € 20,00 per i conguagli successivi.

Caso 2: il valore dell'energia di 1.000 kWh immessi in rete (prodotti) è di € 90 e quello dell'energia prelevata è di € 1000,00. Il sig. Pippo riceve € 90,00.